

_Lettera_N_4254

A don Lorenzo Giordano

*S. Benigno, 30 settembre 18]85

Car.mo D. Giordano,

Con piacere grande io e i tuoi compagni abbiamo ricevuto le tue lettere, e ne abbiamo fatta lettura in questi spirituali esercizi. Questi scritti ci saranno sempre graditi quando ne invierai.

Avrai certamente non poche difficoltà specialmente nel principio di una missione così estesa come è quella di S. Paolo non è vero? Tu devi pertanto adoperarti a cercare dei compagni e a farti delle vocazioni. Mi assicurano che queste sono molto rare, perciò se riesci a scoprirne qualcuna dovrai fare qualunque fatica e qualsiasi spesa pecuniaria che a noi sia possibile, per riuscire.

Qui noi ne abbiamo molti, tuttavia se potessi mandarcene anche qualche centinaio ci faresti | piacere; e noi procureremo di istruirli e rimandarteli, ma in grado di poterti coadiuvare nelle missioni fino al Matto Grosso.

Nei prossimi esercizi od in altre occasioni in cui potrai parlare ai nostri Confratelli dirai che io sono informato che la messe è molta e scarso il numero degli operai, ma noi pregheremo e l'ajuto di Dio non ci mancherà a provvederne quanti saranno necessari.

Sono qui a S. Benigno con 160 novizi che fanno gli esercizi per emettere i loro voti. Predicatori sono D. Francesia e D. Lemoyne, che più volte hanno parlato di te

e de' tuoi compagni. Numero pari fu una muta antecedente ma quelli sono ascritti che nella prossima settimana cominceranno il loro regolare anno di noviziato.

Addio o sempre caro D. Giordano, abbi ti cura della sanità.

Il Signore benedica te, benedica quei nostri Confratelli che lavorano teco e guadagnano molte anime al cielo. Salutali tutti da parte mia e dirai loro che ogni

dì nella santa Messa prego Gesù e Maria che | ci ajutino a guadagnare molte anime ed essere tutti un giorno felici nel tempo e nella beata eternità. Amen.

Tutti i nostri Confratelli ti salutano e pregano per te.

Voi poi pregate incessantemente pel vostro

Aff.mo tuo amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco